

□ **Interrogazione n. 746**

presentata in data 6 aprile 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

“Giornata mondiale dell'acqua - crisi idrica”

a risposta orale urgente

Premesso:

che la Giornata mondiale per l'acqua è stata Istituita il 22 marzo 1992, su proposta delle Nazioni Unite, ed è l'occasione per parlare ogni anno di quello che potremmo definire "l'oro blu";

che secondo l'associazione Unwater, promotrice della giornata, sono più di un miliardo le persone che non hanno accesso all'acqua potabile, e questo nonostante che nel 2012 sia stato superato dell'1% l'obiettivo del piano di potabilizzazione mondiale;

che secondo la FAO il mondo ha sete a causa del nostro fabbisogno di cibo: oggi ci sono 7 miliardi di persone da sfamare, destinate a diventare 9 miliardi nel 2050.

Ed è per questo che, secondo l'agenzia Onu dell'alimentazione, dovremo produrre più cibo usando meno acqua, ridurre gli sprechi e andare verso diete più sostenibili;

che il prelievo nazionale di acqua a uso potabile nel 2008 ammontava a 9,11 miliardi di metri cubi, di cui l'85,6% proveniente da acque sotterranee, il 14,3% da acque superficiali e lo 0,1% da acque marine o salmastre. Il tutto per un consumo pro capite medio di 72,9 metri cubi annui (199,7 litri al giorno per abitante), diminuito sì del 9,2% dal 1999, ma comunque molto alto.

Considerato:

che ogni giorno si sprecano tantissimi litri di questo bene prezioso, soprattutto tra coloro che non hanno mai vissuto da vicino il problema della siccità e non comprendono il reale valore di un elemento tanto importante che troppo spesso viene dato per scontato.

che l'Italia ancora una volta è indietro nella gestione delle risorse idriche. La Commissione Europea ha chiesto di trasporre entro due mesi nel diritto nazionale la direttiva europea sull'acqua che prevede il perfezionamento dei piani di gestione di distretti idrogeografici.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali misure intende adottare per ampliare le strategie di gestione e di risparmio dell'acqua e migliorare la funzionalità della rete idrica marchigiana, creando le infrastrutture atte ad accumularla e metterla a disposizione di tutti i cittadini.